

All'attenzione di

Ufficio scolastico Regionale
Dott.ssa Lucrezia Stellacci
Via Castromediano, 123 – 70126 Bari

Direttrice Generale ASL Bari
Dott.ssa Lea Cosentino
Lungomare Sparita, 6 – 70123 Bari

Sindaco di Altamura
Dott. Mario Stacca

Tribunale della Salute
"Mons. Nicola Loiudice"
Via Montessori, 10
70022 Altamura

Direttrice ASL Distretto SS4 Altamura
Dott.ssa Lucia Laddaga
Via Bari, 191 – 70022 Altamura

Ufficio Pastorale della Salute
Parrocchia Consolazione
Piazza Zanardelli, 13
70022 Altamura

Ufficio Pastorale della Scuola
Parrocchia San Giovanni Bosco
Via Metastasio, 63/A
70022 Altamura

ORGANI DI INFORMAZIONE

Scuole primarie e Secondarie I e II
grado di Altamura

**Lettera aperta di un gruppo di associazioni in occasione della giornata nazionale
per la lotta al cancro – 4 febbraio 2009**

Con la presente, i sottoscritti gruppi e associazioni altamurane esprimono grande preoccupazione per la scelta, propria di molti istituti scolastici, di installare distributori automatici merendine confezionate, acqua in bottiglia e bibite.

Intendiamo richiamare il principio generale sancito dalla Costituzione all'art. 32 (tutela della salute) che impone non solo di tutelare la salute dei discenti impedendo che subiscano atti lesivi della loro persona, ma anche di prevenire l'insorgere di malattie mediante la promozione di uno stile di vita sano.

Il 4 febbraio ricorre la giornata nazionale per la lotta al cancro e grande eco è stata data alla sempre maggiore rilevanza che hanno il soprappeso e l'obesità quali fattori di rischio nell'insorgenza di tumori. Cattiva alimentazione e **consumo di cibi non salutari** sono, al pari di fumo, alcool e inattività fisica un fattore di rischio.

L'O.M.S. parla di vera e propria pandemia di obesità. Nel 2006 le vittime della fame erano più di 800 milioni; nello stesso anno oltre 1 miliardo di persone erano vittime della cattiva alimentazione (di queste 300 mila erano obese).

L'Italia è ai primi posti nella classifica europea sull'obesità infantile e tale triste primato trova la sua giustificazione nella scarsa attività fisica e nelle scorrette pratiche alimentari oltre che in specifiche patologie che riguardano un numero ridotto di casi.

La scelta di installare distributori automatici che promuovono la vendita di prodotti poco salubri a bambini, è in netto contrasto con le necessità sopra esposte.

A livello europeo l'OMS ha approvato uno specifico programma "**Gaining Health**" che prevede una strategia multisettoriale per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche. Ha inoltre approvato, con la Commissione Europea a 27, una dichiarazione su "**La salute in tutte le politiche**". La finalità primaria di questi documenti è l'avvio di politiche che blocchino la diffusione delle malattie croniche in Europa, intervenendo in particolare sui fattori di rischio "modificabili" (ipertensione, tabagismo, alcol, ipercolesterolemia, sovrappeso, scarso consumo di frutta e verdura, inattività fisica), atteso che in Italia – ad esempio – il 75% dei decessi è legato a patologie discendenti da stili di vita non salutari.

"**Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari**" (DPCM del 4 maggio 2007), è il programma di cui si è dotata l'Italia per promuovere la salute come bene collettivo: un momento di cambiamento nelle strategie di prevenzione, che prevede un approccio ampio di intervento, la ottimale coordinazione tra le azioni e la condivisione delle responsabilità fra i cittadini e la collettività.

L'alleanza con la scuola è un elemento centrale di "Guadagnare salute". Il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero della Salute si sono impegnati a definire, in materia di promozione della salute, strategie comuni tra sistema scolastico e sistema sanitario, in particolare in tema di prevenzione delle patologie croniche e di contrasto dei fenomeni tipici dell'età giovanile. Particolare rilievo ha assunto la collaborazione interistituzionale nella definizione delle azioni specifiche per il conseguimento degli obiettivi sia di "Guadagnare Salute" che del "Piano Nazionale per il Ben...Essere dello Studente 2007/10. Grazie all'accordo sono state realizzate diverse iniziative e promossi alcuni progetti congiunti tra cui:

- Progetto "**Frutta Snack**": intervento sperimentale di educazione alimentare (svolto in circa 80 scuole secondarie superiori di Roma, Bologna e Bari, in collaborazione con aziende private del *vending* e della produzione ortofrutticola) per incentivare i ragazzi a consumare cibi più salutari (frutta e verdura), in sostituzione dei diffusi *snack*, ad alto contenuto energetico. Il progetto prevede, oltre alla installazione nelle scuole di **distributori automatici di frutta fresca**, attività di **formazione/informazione dei docenti** e iniziative di **comunicazione per le famiglie e gli studenti**, anche attraverso un concorso a premi per la creazione di spot radiofonici sull'importanza della frutta nella alimentazione.
- Progetto nazionale "**Sistema di indagini sui rischi comportamentali in età 6-17 anni**", coordinato dal CCM e dall'Istituto Superiore di Sanità (Cnesps), che mira a rendere stabilmente disponibili informazioni accurate sullo stato nutrizionale e alcuni comportamenti dei bambini delle scuole primarie e dei ragazzi delle scuole secondarie di I e II grado. Il progetto comprende due indagini specifiche: a) "**OKkio alla SALUTE**", che raccoglie, in circa 40.000 bambini, dati sui parametri antropometrici, le abitudini alimentari e l'attività fisica, oltre ad alcuni indicatori utili alla valutazione della attivazione della "istituzione scuola" (presenza di attività motoria curriculare, di distributori di merendine, caratteristiche della ristorazione scolastica); b) una seconda indagine nei ragazzi di età 11-17 anni che raccoglierà informazioni su abitudini alimentari, attività fisica, consumo di tabacco e alcol.

Anche l'accordo con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha dato particolare rilievo all'attuazione, a livello nazionale e locale, di strategie per incrementare la disponibilità e il consumo di frutta, verdura ed altri alimenti sani in ambienti come la scuola e i luoghi di lavoro.

I distributori automatici non solo rischiano di vanificare gli insegnamenti volti alla assunzione di un sano stile di vita, ma pongono anche problemi di compatibilità con la

necessità di non turbare psicologicamente bambini costretti a regimi alimentari differenziati (celiaci, intolleranti al lattosio, diabetici..).

Per questi ultimi, peraltro, si porrebbe l'esigenza di impedire l'accesso ai distributori automatici, per evitare l'assunzione di prodotti per loro dannosi, il che imporrebbe al personale docente e non docente un controllo non sempre possibile.

ACQUA in bottiglia vs SALUTE e AMBIENTE

L'Italia è il primo paese al mondo per consumo di acque in bottiglia. Ogni anno 13 miliardi di litri imbottigliati a fronte di 3,5 miliardi di euro spesi dagli "affezionati" dell'acqua in bottiglia, **350 mila** tonnellate di plastica di cui solo il 30% circa viene riciclato.

Il **Comune di Altamura**, in una delibera di Giunta n. 45 del 16/05/2008 ha sostenuto che:

- *è preoccupante che l'acqua sia considerata un bene economico e che il suo valore sia definito dai meccanismi del mercato ed è inaccettabile il processo di privatizzazione e mercificazione della risorsa;*

La promozione dell'acqua in bottiglia tramite l'installazione dei suddetti distributori è in contraddizione con la necessità di ridurre la nostra **impronta ecologica** che richiede una **DIFFERENTE MENTE** (www.differetemente.it - Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia). L'acqua in bottiglia non è sostenibile per l'ecosistema (ergo per la nostra SALUTE) perché significa:

1. Aumento della produzione di rifiuti;
2. Spreco di energia per trasportarla;
3. Giustificare la mercificazione dell'acqua (= MERCIFICHIAMO LA VITA).
4. Spreco "irresponsabile" di denaro (**0,70 € /mc rubinetto** contro **600 € / mc** in bottiglia)

In più parti d'Italia, ormai, le mense scolastiche sono rifornite con **acqua di rubinetto, l'unica "POTABILE" per legge**, essendo le acque minerali sottoposte alla diversa disciplina delle "acque terapeutiche". Per questa ragione è consentito alle acque minerali di contenere sostanze come l'arsenico (massimo 10µg/l per l'acqua di rubinetto, 40/50µg/l per le acque in bottiglia senza l'obbligo di dichiararlo sulle etichette) il sodio, il cadmio in quantità superiori a quelle invece interdette per l'acqua potabile.

Inoltre, mentre l'acqua di rubinetto è soggetta a controlli quotidiani prima di entrare nelle nostre case, l'acqua minerale viene sottoposta a controlli quinquennali per il rinnovo dell'etichetta, controlli stagionali della sorgente e controlli quindicinali o mensili affidati alle ASL.

Per tutto quanto sopra esposto, chiediamo alle autorità politiche e sanitarie di porre in essere tutti gli atti in loro potere, per opporsi alla scelta di installare distributori automatici di snack e acqua in bottiglia negli istituti scolastici e di emanare un atto di indirizzo che escluda future autorizzazioni e inviti a porre in essere iniziative concrete per la promozione dell'acqua di rubinetto.

Certi di incontrare il vostro pieno favore, Vi porgiamo i nostri più cordiali saluti.

- Meetup ilGRILLAIO Amici di Beppe Grillo - Altamura - meetup.ilgrillaio@gmail.com
- Gruppo d'Acquisto Solidale "Solidarietà" (GAS), via Tobruk, 2 – Altamura raffaele@lilinet.org
- Comitato ACQUAMURA via Madonna della Croce 112 - Altamura carlocolonna@gmail.com;
- SENZARETI via v. Sabini, 39 - Altamura info@senzareti.it
- Comitato di quartiere "Don Tonino Bello" – donatoloporcaro@libero.it
- MOLINO D'ARTE via s. Francesco, 25 - Altamura info@molinodarte.it
- Ass. FORNELLO, ss. per Santeramo km 4,500 – Altamura fornello@davide.it
- Ass. Amici del Fungo Carboncello, Altamura info@amicidelfungocardoncello.it
- Ass. Circolo delle Formiche, Altamura info@tommasofiore.it